

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12 G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 17 - DIRITTO PENALE - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE.

**VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 18 giugno 2020 alle ore 10,00 si è riunita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 4/2020 del 9 gennaio 2020 nelle persone di:

Prof. Alessandra Rossi - Presidente
Prof. Alberto De Vita - Componente
Prof. Antonino Gullo - Segretario

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 2 e precisamente:

- 1) Gabriele Civello
- 2) Dario Franzin

e come stabilito nella riunione del 18 febbraio 2020, data la loro numerosità, inferiore o pari a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 18 febbraio 2020.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 18 febbraio 2020.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Alle ore 14,00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 14,05 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori allo stesso giorno 18 giugno 2020 alle ore 14,10 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 18 giugno 2020

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Alessandra Rossi - Presidente
F.to Prof. Alberto De Vita - Componente
F.to Prof. Antonino Gullo – Segretario

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATO: Gabriele CIVELLO

Titoli e curriculum

Descrizione

Il candidato Gabriele Civello, nella documentazione allegata, dichiara di aver conseguito l'idoneità per l'assunzione quale ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a) l. 240 del 2010 per il settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, settore scientifico-disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento e ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) l. 240 del 2010 per il settore concorsuale 12/G1 - Diritto penale, settore scientifico-disciplinare IUS/17 - Diritto penale, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Verona.

Dichiara di aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a Professore di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 12/G1.

In riferimento ai titoli professionali e ai titoli accademici valutabili sulla base dei criteri fissati nella seduta del 18 febbraio 2020, Gabriele Civello ha conseguito nel 2009 il titolo di dottore di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Padova.

Ha svolto assistenza alle cattedre di filosofia del diritto e teoria generale del diritto, di diritto penale comparato, di diritto penale I e II, quale cultore della materia presso l'Università di Padova.

Ha svolto lezioni presso l'Università Cattolica Argentina di Buenos Aires e istituzioni nazionali, quali la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Europea di Roma e nel 2019 dell'Università di Padova, nonché presso Scuole Forensi; attesta lo svolgimento di una lezione al Dottorato di Ricerca in Diritto Pubblico, nonché al Master in Scienze Forensi, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università Sapienza di Roma e presso la Scuola di Dottorato in Giurisprudenza dell'Università di Padova.

Ha partecipato a diversi progetti di ricerca ed è stato componente di gruppi di ricerca in ambito nazionale ed internazionale.

E' membro di Comitati di redazione/coordinamento redazionale e di valutazione/referaggio di riviste giuridiche di settore.

E' stato relatore in numerosi Convegni nazionali ed altresì all'estero, con relazioni ed interventi connessi alle materie di cui al proprio interesse scientifico.

Giudizio

L'attività di ricerca del Candidato presso istituzioni universitarie è circoscritta; più articolata appare la partecipazione a gruppi di ricerca. L'attività didattica risulta limitata. Il curriculum si segnala positivamente e nel complesso il giudizio è positivo.

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta due monografie, la prima del 2013 dal titolo *La 'colpa eventuale' nella società del rischio. Epistemologia dell'incertezza e 'verità soggettiva' della colpa*, e la seconda, del 2017, dal titolo *Il principio del 'sibi imputet' nella teoria del reato. Contributo allo studio della responsabilità penale per fatto proprio*.

Nella prima monografia l'Autore si occupa della rivalutazione della 'verità soggettiva' della colpa tramite un'indagine volta al superamento del concetto di "colpa di rischio" quale colpa normativa, nel solco del pensiero di Giuseppe Bettiol. Nella prima parte del lavoro ci si sofferma, con esempi normativi e giurisprudenziali, sulla carenza di approfondimento che la categoria di "regola cautelare" presenterebbe a tutt'oggi. La seconda parte dell'opera si caratterizza per una disamina delle principali teorie della colpa, con particolare attenzione al passaggio dalla causalità efficiente alla teoria della prevedibilità, e con considerazioni sulla lettura in sede applicativa della 'prevedibilità dell'evento'. Nel corso del lavoro l'indagine ritorna di frequente sulla vicenda decisa dalla sentenza sul terremoto dell'Aquila. La terza e ultima parte del lavoro è dedicata al tema della evitabilità dell'evento, nel contesto della dimensione oggettiva della evitabilità, quale "causalità della colpa" e della dimensione soggettiva della evitabilità, quale "esigibilità della condotta alternativa diligente".

Nella seconda monografia si ripercorrono le caratteristiche delle figure giuridiche dell'auto-imputazione, tentando di dimostrare che si tratta di un canone generale del nostro sistema punitivo. A una prima parte del lavoro dove si ripercorrono sinteticamente le radici storiche del *sibi imputet* (cap. I - III) segue una seconda parte della ricerca, più strettamente penalistica, ove l'Autore presenta la problematica relativa ai rapporti tra auto-responsabilità e istituti quali il consenso dell'avente diritto (cap. II), il nesso di causalità e la sua "interruzione" (cap. III), nonché la c.d. "imputazione obiettiva dell'evento" (cap. IV). Vengono poi esaminati i rapporti con la responsabilità omissiva impropria, cercandosi di dimostrare che l'art. 40, comma 2, c.p. rappresenta la sede normativa, nel diritto positivo italiano, del principio in questione. Nell'ultimo capitolo della monografia si propone un percorso interpretativo "in positivo" in cui considerare il *sibi imputet* quale corollario del principio generale dell'imputazione (cap. VI): in tale prospettiva, al fine di incardinare l'auto-responsabilità all'interno della materia, l'attenzione è diretta alla nozione di "responsabilità oggettiva" e a quella di "caso fortuito", istituti e problemi che, nel pensiero dell'Autore, sotto vari aspetti, concorrono a definire la nozione generale di "imputazione". Tra i lavori minori, alcuni riproducono i temi affrontati nelle monografie, mentre altri si indirizzano su diversi settori, con prevalenza di un approccio di carattere più pratico-eseguitico.

Giudizio

Entrambe le monografie si segnalano positivamente per l'attenzione al dato comparatistico, nonché per la bibliografia considerata. Tuttavia, le motivazioni esegetiche assunte appaiono non di rado di non agevole ricostruzione, con conseguenti difficoltà di lettura, a fronte dell'opportunità di una maggiore chiarezza che avrebbe consentito una più lineare trattazione dei temi affrontati. La prima monografia, pur con i limiti espressi, presenta un tratto di rigore metodologico e qualche spunto di originalità, in particolare avuto riguardo alla collocazione del requisito della concretizzazione del rischio nella struttura della colpa. La seconda monografia si caratterizza invece per affermazioni circa la ricostruzione teorica

e l'inquadramento dogmatico del principio di auto-responsabilità che risultano poco persuasive e che avrebbero comunque richiesto il supporto di una ben più solida struttura argomentativa.

Tra i lavori minori, qualche specifico profilo di interesse si riscontra nel lavoro su *La confisca di prevenzione* e nello scritto pubblicato negli *Studi in onore di Mauro Ronco*.

Tutti i lavori appaiono nell'insieme congruenti con il settore scientifico-disciplinare in riferimento al quale è stata bandita la presente procedura e dotati di rilevante collocazione editoriale.

La produzione scientifica appare buona nelle fonti utilizzate, continua e presenta anche profili di interdisciplinarietà rispetto a talune pubblicazioni

GIUDIZIO COMPLESSIVO

L'attività di ricerca del Candidato appare positiva in riferimento alla partecipazione a gruppi di ricerca. Il curriculum si segnala positivamente e nel complesso il giudizio è positivo.

L'esame della produzione scientifica del Candidato, pur con i rilievi sopra espressi, permette di formulare, anche in riferimento alla tesi di dottorato, un positivo giudizio.

CANDIDATO: Dario FRANZIN

Titoli e curriculum

Descrizione

In riferimento ai titoli professionali e ai titoli accademici valutabili sulla base dei criteri fissati nella seduta del 18 febbraio 2020, Dario Franzin ha conseguito nel XXIV ciclo il titolo di dottore di ricerca in Giurisprudenza presso l'Università di Teramo.

E' stato assegnista di ricerca in Diritto penale presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Roma Tre dall'ottobre 2015 al settembre 2019.

E' dal 2015 Docente aggiunto nella materia "Scienza criminologica e contratto alle organizzazioni criminali" presso la Scuola di perfezionamento delle Forze di polizia.

Ha svolto attività di Tutor dell'insegnamento di Diritto penale per il II anno della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Roma Tre dal 2013 al 2017.

Attesta la titolarità di tre contratti integrativi di insegnamento presso la cattedra di diritto penale II dell'Università di Roma Tre: 10 ore nel 2011, 10 ore nel 2013 e 20 ore nel 2018.

E' cultore della materia dal 2010 alle cattedre di diritto penale, diritto penale commerciale e diritto penale internazionale nell'Università di Roma Tre.

Ha partecipato a un progetto di ricerca in ambito nazionale e ha svolto esperienze di ricerca in ambito internazionale quale Guest Researcher presso il Max Planck Institut di Friburgo dal 2016 al 2018 e quale *Investigator visitante* presso l'Istituto di diritto penale della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Complutense di Madrid nel 2008.

Quali esperienze professionali: *Blue Book trainee* presso la Commissione Europea, DG Ambiente affari legali, nel 2012/2013 ed Avvocato penalista in Roma.

Giudizio

L'attività di ricerca del Candidato in ambito nazionale e anche internazionale appare pregevole. L'attività didattica si presenta continua, con il conferimento di contratti di insegnamento. Di conseguenza il curriculum si segnala più che positivamente.

Produzione scientifica

Descrizione

Il candidato presenta una monografia dal titolo *Governo penale dell'ambiente e non punibilità condizionata* del 2018, incentrata sulle contravvenzioni eco-ambientali (di cui prevalentemente al Testo unico ambientale). L'opera è strutturata in tre capitoli. Il primo capitolo è rivolto all'individuazione dell'oggettività giuridica della materia, con interessanti ricostruzioni delle diverse teorie al riguardo, tra una lettura del diritto penale dell'ambiente in chiave ecocentrica ovvero antropocentrica e con la presentazione delle due direttrici di incriminazione/macrosettori di tutela, quali la tutela dell'ambiente strettamente intesa e i beni ambientali. E' ricco di interessanti riferimenti a problematiche soprattutto di parte generale del diritto penale, in un contesto di ampio respiro che analizza la questione teorica relativa alla tutela, quale oggetto giuridico dell'illecito penale, delle cosiddette funzioni di governo. Viene altresì affrontato il tema della qualificazione del diritto penale dell'ambiente come ambito di disciplina a carattere sanzionatorio, con una ricostruzione precisa della compatibilità della teoria delle funzioni con l'impalcatura costituzionale del diritto penale, anche in prospettiva storica e all'esito di un percorso esegetico delle diverse soluzioni elaborate dalla dottrina. Affronta poi in modo consapevole l'ulteriore questione del diritto penale del rischio. Merita altresì apprezzamento il 'passaggio' sull'attuale spazio riservato alla europeizzazione del diritto penale dell'ambiente, per concludere come esso costituisca un esempio di diritto penale della modernità sotto molteplici aspetti: storico-cronologico, standard legislativi (reati di pericolo e prevalenza della colpa), presenza di principi utilitaristico-gestionali e biopolitici (rilevanza del concetto di rischio, ruolo del principio di precauzione, legame tra ambiente e sicurezza, internalizzazione/europeizzazione). La disciplina delle contravvenzioni nel sistema di tutela dell'ambiente (di cui al secondo capitolo), contrapposta al 'gruppo' dei delitti in materia, viene presentata anche alla luce delle esigenze di garanzia che devono permeare il diritto punitivo, in uno con l'evidenziazione delle questioni connesse alle contravvenzioni di cui è causa, non ultima quella che attiene ai limiti del sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi. L'analisi è diretta a fornire risposte concrete alla necessità di rendere il più possibile conforme il sistema punitivo ambientale con il dettato costituzionale, anche in ottica sanzionatoria. L'ultimo capitolo, connotato da profili di originalità, raffronta la doverosa tutela dell'ambiente con l'eventuale opportunità di una non punibilità condizionata. Vengono presentati i possibili modelli di soluzione, prendendo ad esempio alcune ipotesi 'ambientali' e parametrando, sulla linea guida della flessibilizzazione del momento punitivo concretamente considerato, l'esenzione da pena condizionata con la tutela di beni giuridici, anche sulla base di forme di premialità che, in tempi meno recenti e in ambiti diversi, hanno caratterizzato le scelte del legislatore. In questo ambito, il lavoro è ricco di spunti critico-ricostruttivi, con particolare riferimento altresì all'analisi del controllo costituzionale sull'utilizzo dell'esenzione da pena tra uguaglianza e ragionevolezza.

Tra i lavori minori, alcuni si collegano ai temi trattati nella monografia, mentre altri affrontano sempre la tutela penale dell'ambiente, ma in relazione ad altre fattispecie criminose: si tratta di lavori in cui anche dove è presente un taglio più ricostruttivo, il candidato dimostra capacità di analisi personale dei temi affrontati.

Giudizio

Nel complesso, il lavoro monografico presenta diversi aspetti di originalità e rigore metodologico, segnalandosi per l'utilizzo di un linguaggio chiaro e preciso e per la formulazione di interessanti proposte ricostruttive. I risultati appaiono convincenti, la bibliografia è ricca anche di riferimenti comparatistici e la lettura risulta agevole e interessante.

Nel resto della produzione scientifica, con i lavori presentati caratterizzati da chiarezza e da interessante lettura, ove non mancano profili di originalità, si evidenzia in particolare lo scritto su *L'elemento soggettivo nella struttura del crimine internazionale*, meritevole di apprezzamento nel percorso esplicativo, in un contesto sovranazionale, che conferma la maturità scientifica del candidato.

Tutti i lavori appaiono congruenti con il settore scientifico-disciplinare in riferimento al quale è stata bandita la presente procedura e dotati di rilevante collocazione editoriale.

Nel complesso la produzione scientifica appare continua, decisamente apprezzabile per la metodologia seguita, per l'utilizzo delle fonti e per la chiarezza espositiva.

Di conseguenza, la produzione scientifica del Candidato merita un più che positivo giudizio

GIUDIZIO COMPLESSIVO

L'attività di ricerca e l'attività di didattica del Candidato appaiono pregevoli. Anche il curriculum si segnala positivamente.

Nel complesso la produzione scientifica appare continua, decisamente apprezzabile per la metodologia seguita, per l'utilizzo delle fonti e per la chiarezza espositiva.

Di conseguenza, la produzione scientifica del Candidato, anche in riferimento alla tesi di dottorato, merita un più che positivo giudizio.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12 G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 17 - DIRITTO PENALE - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE .

VERBALE N. 3
(Discussione dei titoli e della produzione scientifica e prova orale)

Il giorno 18 giugno 2020 alle ore 14,10 si è riunita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 4/2020 del 9 gennaio 2020 nelle persone di:

Prof. Alessandra Rossi - Presidente
Prof. Alberto De Vita - Componente
Prof. Antonino Gullo - Segretario

per procedere alla discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione stessa i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti candidati, dei quali è accertata l'identità personale.
I candidati sono chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

- 1) Gabriele CIVELLO
- 2) Dario FRNZIN

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione procede, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, ad un punteggio totale, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare del 18 febbraio 2020.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 1).

Sulla base dei punteggi totali conseguiti, la Commissione individua il candidato Dott. Dario FRANZIN vincitore della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12 G1 - SSD IUS 17 - Dipartimento di Giurisprudenza, formulando la seguente motivazione:

Valutata la capacità argomentativa e la sicura padronanza della materia dimostrate nel corso del colloquio, il Candidato ha dato prova di possedere tutti i requisiti di maturità scientifica e didattica per svolgere le funzioni di ricercatore di tipo a).

La Commissione redige seduta stante la relazione finale allegata al presente verbale).

La seduta è tolta alle ore 16,30.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 18 giugno 2020

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Alessandra Rossi - Presidente
F.to Prof. Alberto De Vita - Componente
F.to Prof. Antonino Gullo – Segretario

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della
Divisione Personale Docente e Ricercatore

ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e valutazione prova orale)

1) Candidato Dott. Gabriele CIVELLO

Punteggio titoli professionali: 17

Punteggio titoli accademici: 10

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1.	9
Pubblicazione 2.	3
Pubblicazione 3.	3
Pubblicazione 4.	2
Pubblicazione 5.	2
Pubblicazione 6.	4
Pubblicazione 7.	2
Pubblicazione 8.	2
Pubblicazione 9.	3
Pubblicazione 10.	3
Pubblicazione 11.	2
Pubblicazione 12.	2

Punteggio totale pubblicazioni: 37

Valutazione conoscenza lingua straniera: sufficiente

Punteggio totale: 64

2) Candidato: Dott. Dario FRANZIN

Punteggio titoli professionali: 22

Punteggio titoli accademici: 10

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1.	10
Pubblicazione 2.	3
Pubblicazione 3.	5
Pubblicazione 4.	3
Pubblicazione 5.	6
Pubblicazione 6.	4
Pubblicazione 7.	4
Pubblicazione 8.	3

Punteggio totale pubblicazioni: 38

Valutazione conoscenza lingua straniera: sufficiente

Punteggio totale: 70

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12 G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS 17 - DIRITTO PENALE - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE .

RELAZIONE FINALE

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 18 febbraio 2020 e concludendoli il 18 giugno 2020.

Nella prima riunione del 18 febbraio 2020 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Alessandra Rossi e del Segretario nella persona del Prof. Antonino Gullo.

Ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Data la loro numerosità, inferiore o pari a 6, i candidati sono stati tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

Nella seconda riunione del 18 giugno 2020 alle ore 10,00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni sul sito Web dell'Università.

La Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati, e presa visione delle pubblicazioni effettivamente inviate, ha deciso che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n. 2 e precisamente:

- 1) Gabriele Civello
- 2) Dario Franzin

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 18 febbraio 2020.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati da ciascun candidato ed ha poi proceduto ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C al Verbale 2 – Giudizi analitici)

Nella terza riunione del 18 giugno 2020 alle ore 14,10 la Commissione ha proceduto all'appello dei candidati, in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono risultati presenti i seguenti candidati dei quali è stata accertata l'identità personale:

- 1) *Gabriele Civello*
- 2) *Dario Franzin*

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati e di un punteggio totale, nonché alla valutazione dell'adeguata conoscenza della lingua straniera (Allegato 1 Verbale 3)

Successivamente la Commissione ha indicato, con la seguente motivazione:

Valutata la capacità argomentativa e la sicura padronanza della materia dimostrate nel corso del colloquio, il Candidato ha dato prova di possedere tutti i requisiti di maturità scientifica e didattica per svolgere le funzioni di ricercatore di tipo a)

il candidato Dott. Dario FRANZIN vincitore della procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12 G 1 - SSD IUS 17 – Diritto penale - Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente i verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e la relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16,55.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Roma, 18 giugno 2020

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Alessandra Rossi - Presidente
F.to Prof. Alberto De Vita - Componente
F.to Prof. Antonino Gullo – Segretario

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore